

**F.A.R. MAREMMA s.c.a.r.l. GROSSETO**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.  
- Asse 4 metodo LEADER - Reg. CE n. 1698/2005.  
Estratto del Bando n. 8 Misura 124 - Cooperazione**

**per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie  
nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale -  
(art. 20, b, iv/art. 29 del Reg. CE n. 1698/2005).**

SEGUE ALLEGATO

## 1. Codice e denominazione della misura/sottomisura/azione

**Denominazione della misura:** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

**Codice della misura:** 124

## 2. Obiettivi della misura/sottomisura/azione

Le principali filiere zootecniche regionali hanno mostrato negli ultimi anni una serie di problemi strutturali da cui è derivata una progressiva perdita di competitività sul mercato, con conseguente indebolimento di tutti gli anelli della catena ed in particolare della base produttiva.

Ne sono di esempio le filiere del comparto latte e carne bovina e ovina, dove le problematiche economiche connesse con la trasformazione in carne, in formaggi e in prodotti derivati, si ripercuotono presso tutti gli operatori (dagli allevatori, ai trasformatori, ai commercianti); un esempio in controtendenza è rappresentato dalla produzione di carne bovina IGP dove, grazie ad una corretta strutturazione della filiera e ad accordi commerciali che interessano tutti gli operatori, connessa con le peculiarità e le garanzie proprie del marchio comunitario, si è assistito ad un progressivo recupero di potenzialità commerciali.

La misura, a carattere trasversale e basata sulla definizione di apposite forme contrattuali, intende potenziare il grado di integrazione delle filiere agricole, agroalimentari e di quelle forestali, nell'ottica dello sviluppo e diffusione dell'innovazione e dell'orientamento al mercato.

La misura, pertanto, è prioritariamente indirizzata al conseguimento dell'obiettivo specifico di "rafforzare le filiere produttive agricole e forestali" e partecipa inoltre, anche al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- "consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati, mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività" (in quanto la misura promuove sinergie fra i diversi soggetti operanti nelle filiere agroforestali);
- "consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" (in quanto la misura può consentire la ricerca di nuove strade per la valorizzazione dei prodotti di qualità);
- "rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale" (in quanto la misura sarà programmata anche con il metodo LEADER);
- "valorizzazione delle risorse endogene dei territori" (in quanto la misura sarà programmata anche con il metodo LEADER).

### 2.1 Finalità specifiche del bando

L'obiettivo principale della misura è quello di innalzare la qualità della vita nelle zone rurali e contrastare la tendenza al declino socio economico, non solo sviluppando una rete di servizi alle persone, ma anche adottando azioni per favorire la diversificazione produttiva nelle zone rurali rafforzando un sistema socio-economico costituito in prevalenza da microimprese, con l'intento di garantire almeno l'attuale livello occupazionale.

L'analisi dei fabbisogni effettuata, evidenzia in maniera netta la necessità di intervenire sulla protezione del **sistema sociale** per assicurare la permanenza delle popolazioni nelle aree più marginali e periferiche e sul **sistema economico** per facilitare la nascita e la sostenibilità nel tempo delle imprese.

La cura dell'uomo nelle aree periferiche consente, oltre che di presidiare il territorio, con tutti i risvolti legati alla sicurezza ambientale e paesaggistica, a monte e a valle, di salvaguardare la cultura locale e di armonizzare i flussi di antropizzazione.

L'analisi delle strutture e delle dinamiche del settore agricolo-forestale del territorio eligibile Leader non si discosta da quella più generale che riguarda l'intero territorio provinciale. Circa il 90% delle aziende agricole grossetane iscritte alla CCIAA ricade infatti all'interno delle zone eligibili Leader.

Da un punto di vista **dimensionale** il territorio si contraddistingue per un'incidenza di micro aziende inferiore a quella regionale, una netta prevalenza di aziende di medie dimensioni, e tendenziale coincidenza di grandi imprese con oltre 100 ettari di SAU, 1,3% rispetto allo 0,9% regionale.

Altro tratto di fondamentale importanza dell'agricoltura dell'area del GAL Far Maremma è costituita da una presenza di **imprese professionali** molto superiore rispetto alla situazione regionale.

Da un punto di vista strutturale l'area leader si contraddistingue per un'estensione dei seminativi maggiore rispetto al dato regionale. Un ulteriore importante aspetto riguarda l'evoluzione del numero delle aziende con **allevamenti**, presenti nell'area leader dove si concentra il 95% degli allevamenti presenti a livello provinciale. Sulla base delle fonti disponibili, anche successivamente al 2000 la specificità della zootecnia in questo territorio ha manifestato comunque una maggiore tenuta rispetto a quanto accaduto nelle altre parti della Toscana.

### **3. Soggetti ammessi a presentare domanda**

Sono beneficiari:

- i soggetti coinvolti nella filiera (gli imprenditori agricoli professionali, le imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, le industrie di seconda lavorazione e le industrie meccaniche, gli operatori commerciali, le imprese di servizio, i soggetti di diritto pubblico, i soggetti di diritto pubblico o privato operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica) che firmano accordi di cooperazione o si riuniscono in Associazioni Temporanee di Impresa (ATI);
- altre forme giuridico societarie di nuova costituzione composte dai soggetti di cui al punto precedente.

La formalizzazione della forma di aggregazione (accordo di cooperazione, ATI, costituzione di nuovo soggetto giuridico-societario) deve essere successiva alla pubblicazione del bando.

#### **3.1 Ulteriori specifiche dei soggetti**

I soggetti di cui sopra devono aver formalizzato la volontà di attuare un progetto di cooperazione, da realizzarsi con il sostegno del PSR, mediante la sottoscrizione di un accordo di cooperazione nel quale sia identificato il soggetto capofila, cui spetta l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto di cooperazione, e i partner del progetto siano essi effettivi<sup>1</sup> che divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto o partner associati<sup>2</sup>. In ogni caso, il soggetto capofila deve essere un rappresentante diretto della filiera su cui verte il progetto, sia esso produttore primario o trasformatore.

Nel partenariato del progetto di cooperazione devono essere rappresentati gli imprenditori agricoli e/o le imprese forestali, per garantire una adeguata partecipazione dei produttori primari alle ricadute positive del progetto di cooperazione, o in forma di partner effettivi o di partner associati.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi o con proprio personale e strutture, alla realizzazione degli investimenti.

Alla domanda presentata dal soggetto capofila dell'accordo di cooperazione deve essere allegato il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica espressamente prevista.

La domanda di aiuto vera e propria deve essere presentata esclusivamente dagli aderenti all'accordo di cooperazione relativo ai progetti di cooperazione selezionati in base alla procedura prevista nel bando.

I soggetti facenti parte dell'accordo di cooperazione diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica devono avere un'unità produttiva o un'unità locale (ovvero unità tecnico economica nel caso di impresa agricola) sul territorio regionale.

Nel caso in cui vengano realizzati esclusivamente investimenti immateriali tutti i richiedenti aderenti all'accordo di cooperazione, diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, devono avere un'unità locale nel territorio del GAL Far Maremma (di cui alla DGR 216/2008).

I soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica possono provenire da tutti i paesi dell'Unione Europea.

#### **3.2 Ulteriori limitazioni dei soggetti**

Nel caso in cui il progetto preveda investimenti materiali, questi saranno ammissibili esclusivamente se realizzati nelle unità locali, dei partecipanti, ricadenti nel territorio del GAL Far Maremma.

### **4. Settori di intervento**

<sup>1</sup> Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili di attività specifiche del progetto di cooperazione, ovvero di singoli progetti di dettaglio, impegnandosi nei confronti degli altri partner sulla base di un proprio piano finanziario e di quanto stabilito nell'accordo di cooperazione.

<sup>2</sup> Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto di cooperazione senza rispondere ad uno specifico impegno finanziario

I settori coinvolti, che devono essere adeguatamente supportati dagli altri attori della filiera, nonché della ricerca e della sperimentazione sono:

- Settore lattiero-caseario e derivati;
- Settore carne e macellazione;
- Settore avicolo;
- Settore apistico;
- Settore equino;
- Settore forestale;
- settore florovivaistico;
- settore mangimistico.
- settore olivo-oleicolo ;
- settore delle agrienergie;
- settore tabacchicolo

#### **4.1 Ulteriori specifiche: altre condizioni**

- I progetti di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti, siano essi singoli o associati di cui:
  - uno appartenente al settore agricolo, agroalimentare o forestale;
  - uno operante nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.
- Le iniziative sono ammissibili previa sottoscrizione di specifici accordi e impegni comuni finalizzati alla cooperazione.

### **5. Tipologie di investimento previste**

La misura prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie indirizzate prioritariamente a:

- garantire nuovi sbocchi commerciali ai prodotti, tramite sviluppo e miglioramento dei processi logistici ed organizzativi, in riferimento sia al mercato interno che extra CE;
- permettere la sperimentazione lo sviluppo di nuovi prodotti/processi/tecnologie non ancora diffusi nei settori interessati;
- utilizzare materie prime seconde;
- innovare i processi di approvvigionamento delle materie prime al fine di programmare l'andamento stagionale delle produzioni e la loro concentrazione nei periodi di richiesta del mercato;
- permettere la progettazione e la sperimentazione in campo di nuove macchine e attrezzature, nonché di tecnologie e sistemi di lavoro innovativi.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari precedenti alla fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale dei prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

#### **5.1 Ulteriori specifiche**

Per sviluppo pre-competitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, nella fase precedente alla immissione sul mercato, compresa la creazione e la sperimentazione di prototipi, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari, incluso lo sviluppo ed il collaudo di prodotti, servizi, processi o tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

E' esclusa dal sostegno della presente misura qualsiasi attività di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C045 del 17.2.1996).

Non sono altresì ammessi progetti la cui realizzazione sia già possibile essendo il prodotto/processo già disponibile o comunque reperibile sul mercato di riferimento, ancorché rappresenti un'innovazione per i soggetti coinvolti.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari precedenti alla fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale dei prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di

riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

Al progetto deve essere allegato l'atto di costituzione dell'ATI (o del nuovo soggetto giuridico-societario) o l'accordo di cooperazione. In alternativa può essere allegata una dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti con l'impegno a formalizzare la costituzione dell'ATI o del nuovo soggetto entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria preliminare.

## 6. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a. servizi di consulenza tecnico-scientifica: tali servizi fanno riferimento a prestazioni di carattere scientifico, utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto, rese da professionisti persone fisiche o giuridiche, e regolate da una dichiarazione d'impegno sottoscritta dal consulente;
- b. spese di personale: tale voce comprende esclusivamente il personale non dipendente:
  - il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, stage, assegni di ricerca e borse di studio) impiegato nelle attività di progetto.Il costo è determinato sulla base delle giornate dedicate al progetto per il costo giornaliero previsto da contratto (qualora il contratto non contempli oneri fiscali e previdenziali potrà essere rendicontata anche questa quota in aggiunta).  
Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;  
Non sono ammessi costi di personale, riferiti a:
  - titolari di imprese individuali;
  - legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo;
  - soci o componenti dell'organo di amministrazione, ovvero degli organi di governo, dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo;
- c. spese per acquisto di beni di consumo: si tratta di beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto. In questa voce ricadono materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico quali reagenti, strumentazioni, altri materiali, utilizzati per la realizzazione di test, prove, prototipi e/o impianti pilota;
- d. acquisto e posa in opera di impianti, macchinari ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compreso hardware e software, anche di durata superiore alla durata del progetto.  
A questa categoria sono riferibili le spese per macchine, strumentazioni scientifiche e attrezzature informatiche direttamente finalizzate alla realizzazione del progetto.  
Per le spese per acquisto di beni che hanno una vita superiore al periodo di realizzazione del progetto la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo effettivo nelle attività connesse alla realizzazione del progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento la durata di questa categoria di beni si intende mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale, e comunque si fa riferimento alla normativa fiscale vigente per la categoria dei beni, così come risultante dalla contabilità ufficiale del soggetto richiedente;
- e. spese per la creazione di prototipi, svolgimento di test e collaudo: in questa voce sono compresi i costi per beni di durata superiore a quella del progetto ma integralmente finalizzati all'attività di progetto in qualità di impianti pilota o prototipi, in questo caso interamente imputabili. Per impianti pilota che lo richiedano è ammissibile il costo per l'esecuzione di opere edili, e la predisposizione della relativa impiantistica;
- f. spese per missioni e trasferte: ammissibili, per tutto il personale sia dipendente sia non dipendente, esclusivamente se necessarie alle attività di progetto ed esplicitamente motivate, tali spese consistono in:
  - spese di viaggio (nei limiti e nel rispetto di quanto disposto per i dipendenti regionali non dirigenti):
    - ammissibili esclusivamente dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale;
    - l'uso del mezzo proprio è ammesso dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. Sono ammessi i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio dietro presentazione dei documenti giustificativi in

originale e un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina, con riferimento al prezzo in vigore il 1° gennaio di ogni anno;

- spese di vitto e alloggio (nei limiti e nel rispetto di quanto disposto per i dipendenti regionali non dirigenti);

g. spese di organizzazione e di realizzazione di eventi di divulgazione dei risultati del progetto;

h. spese per la predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo (stampa, video, materiale multimediale, sito web, etc.);

#### **6.1 Ulteriori specifiche: Riferibilità temporale delle spese**

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL Far Maremma entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 720 giorni dalla data della stipula della convenzione.

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese, per i soggetti privati decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese propedeutiche alla stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda.

Per i soggetti pubblici, sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate nei 730 giorni precedenti quello di ricezione delle domande. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda di aiuto sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui i lavori relativi non sono ancora conclusi.

#### **6.2 Ulteriori limitazioni**

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori in economia.

Non sono ammissibili la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed investimenti in natura.

### **7. Localizzazione dell'investimento**

Il progetto, per la parte fisica, deve essere svolto sul territorio del Gruppo di Azione Locale FAR MAREMMA

#### **7.1 Ulteriori specifiche**

Comuni ricadenti nelle aree rurali C1, C2 e D (DGR 216/2008):

Castiglione della Pescaia, Orbetello, Scarlino, Monte Argentario (parzialmente eligibile), Arcidosso; Campagnatico; Capalbio; Castel del Piano; Castell'Azzara; Cinigiano; Civitella Paganico; Gavorrano; Isola del Giglio; Magliano in Toscana; Manciano; Massa Marittima; Monterotondo M.Mo; Montieri; Pitigliano; Roccalbegna; Roccastrada; Santa Fiora; Scansano; Seggiano; Semproniano; Sorano

#### **7.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni**

Nel caso in cui il progetto preveda investimenti materiali, questi saranno ammissibili esclusivamente se realizzati nelle unità locali, dei partecipanti, ricadenti nel territorio del GAL Far Maremma.

### **8. Dotazione finanziaria del bando, tassi, minimali e massimali di contribuzione**

#### **8.1 Dotazione finanziaria del bando**

Entità totale di contributi disponibili: **Euro 280.270,33**

#### **8.2 Tassi di contribuzione**

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 70% del costo per totale ammissibile, elevato al 100% se i beneficiari sono soggetti pubblici ed Enti pubblici di ricerca e sperimentazione.

#### **8.3 Minimali e massimali di contribuzione**

Il contributo massimo concedibile è pari a € 180.000,00 euro per progetto di cooperazione; la ripartizione sui singoli progetti di dettaglio del partenariato è libera; ogni soggetto partecipante (partner effettivi e non associati) dovrà gestire una attribuzione finanziaria minima di 10.000,00 euro, attribuita in sede di piano finanziario del progetto complessivo e confermata in sede di rendicontazione finale del progetto.

L'importo minimo del contributo concedibile non può essere inferiore a 20.000,00 euro per progetto di cooperazione.

Per i progetti di cooperazione relativi a prodotti finali non agricoli, si applica il massimale previsto dalla deroga 'de minimis' ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/06 secondo il quale l'importo massimo del contributo erogabile non può superare i 200.000,00 euro in tre anni; il calcolo del massimale ai fini dell'applicazione della deroga 'de minimis' è da effettuarsi a livello di ogni singolo beneficiario cui può essere applicata tale deroga.

## 9. Criteri di selezione

### 9.1 Articolazione dei criteri di selezione

#### I. Valutazione tecnica

La commissione di esperti valutatori esamina tecnicamente i progetti sulla base dei seguenti criteri:

<b>a. Livello di innovazione e validità scientifica</b>	
a.1 Livello di innovazione del progetto rispetto allo stato attuale	Massimo punti <b>14</b>
a.2 Livello scientifico della proposta	Massimo punti <b>10</b>

<b>b. Obiettivi e risultati attesi</b>	
b.1 Chiarezza degli obiettivi	Massimo punti <b>14</b>
b.2 Ricadute economiche del progetto	Massimo punti <b>8</b>
b.3 Ricadute ambientali del progetto	Massimo punti <b>8</b>
b.4 Ricadute territoriali del progetto	Massimo punti <b>8</b>

<b>c. Adeguatezza metodologica</b>	
c.1 Attività di: test, prove, collaudo e/o prototipi	Massimo punti <b>8</b>
c.2 Divulgazione dei risultati e attività di disseminazione	Massimo punti <b>5</b>

<b>d. Management e partnership</b>	
d.1 Qualità del management	Massimo punti <b>5</b>
d.2 Qualità del partenariato imprenditoriale	Massimo punti <b>5</b>
d.3 Qualità del partenariato scientifico	Massimo punti <b>5</b>

<b>e. Aspetti finanziari</b>	
e.1 Congruità dei costi previsti	Massimo punti <b>10</b>

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100; non risultano idonei e pertanto non possono essere inseriti in graduatoria i progetti che non abbiano ottenuto un punteggio minimo di almeno 60/100.

Esclusivamente per i progetti risultati idonei alla prima fase, al punteggio ottenuto nella valutazione tecnica si sommano gli eventuali punteggi derivanti dagli elementi di priorità di cui alla tabella seguente:

#### II. Coinvolgimento produzione primaria

<b>a. Spese sostenute dai soggetti operanti nella produzione primaria</b>	
a.1 Oltre il 50%	Punti <b>50</b>
a.2 dal 40 al 50%	Punti <b>30</b>
a.3 dal 30 al 40%	Punti <b>10</b>
a.4 dal 20 al 30%	Punti <b>5</b>

I punteggi di cui sopra non sono tra loro cumulabili.

#### In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- a) minor importo di contributo previsto;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

### **10. Procedure amministrative**

#### **Procedure per la gestione dei progetti e delle domande**

Il testo integrale del bando, con i suoi allegati è reperibile sul sito internet del Gal Far Maremma all'indirizzo [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) sezione Leader 2007/2013 – Bandi -.

La domanda deve essere redatta utilizzando la modulistica (Formulario) reperibile sul sito internet del GAL Far Maremma all'indirizzo sopraindicato, e dovrà pervenire entro 60 giorni a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURT, alla sede amministrativa del GAL, come segue:

Gal Far Maremma srl, Via Grossetana 43/P – 58036 Sticciano Scalo, Roccastrada GR -.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere riportata la dicitura “ **Asse 4 Metodo Leader – PSR 2007- 2013 - Misura 124**”.

La domanda dovrà essere inviata tramite Raccomandata A.R., non sono ammissibili altre forme di spedizione (es. fax, e-mail anche con posta certificata etc), farà fede il timbro postale. Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda sia festiva il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il soggetto capofila dell'ATI o dell'accordo di cooperazione, o il legale rappresentante nel caso di nuovo soggetto giuridico-societario deve presentare il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica espressamente prevista dal bando.

La valutazione tecnica dei progetti spetta alla Commissione di Esperti Valutatori la cui nomina e conduzione è di competenza del GAL FAR Maremma.

Entro i termini previsti dal bando, i capofila dei partenariati (ATI o soggetti che hanno sottoscritto un accordo di cooperazione) o i nuovi soggetti giuridico-societari, presentano i progetti in forma cartacea ed elettronica (CD Rom) al soggetto competente, ovvero al GAL Far Maremma, che ne esamina la ricevibilità. A tal fine il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari alla sua valutazione tecnica e all'attribuzione di un punteggio ai fini della selezione, secondo il form allegato al bando.

I progetti ritenuti ricevibili sono presi in carico dal GAL, che li affida alla valutazione di una Commissione di Esperti Valutatori (di cui potranno far parte anche gli esperti iscritti all'Albo Valutatori dell'Arsia). Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di domande ammissibili ed un elenco di quelle non ammissibili da un punto di vista tecnico. Il GAL, su tale base individua i progetti finanziabili con le risorse disponibili.

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti finanziabili, il GAL Far Maremma invia al capofila un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo soggetto aderente all'accordo o all'ATI una specifica “domanda di aiuto” relativa al progetto di dettaglio che si impegnano a realizzare per contribuire al progetto complessivo di cooperazione. Per questo è necessario che ogni singolo componente dell'ATI o firmatario dell'accordo sia presente nell'anagrafe ARTEA. Tali domande contengono gli elementi necessari alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa del soggetto e delle spese preventivate: si compongono della domanda di aiuto sul sistema ARTEA comprendente la documentazione di corredo. Tali domande devono essere esattamente riconducibili al progetto presentato dal partenariato.

L'istruttoria delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente dal GAL.

L'istruttoria delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese (l'ammissibilità sostanziale delle spese è già stata valutata dalla Commissione). Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie il GAL Far Maremma procede alla stipula della convenzione con i beneficiari.

#### **Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale**

Ai sensi della L.R. n. 45/07 (“Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola”), i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti, prima della presentazione della domanda, a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione o l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale elettronico, nell'ambito del sistema informativo ARTEA.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Per poter presentare domanda di aiuto, oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale, deve essere inserito direttamente on line nel sistema informativo di ARTEA, il piano revisionale degli investimenti compilando lo specifico modulo “scheda progetto”.

### **11. Diritto di Accesso agli atti**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente avviso è il GAL Far Maremma scarl, con sede amministrativa in Via Grossetana 43/9 Sticciano Scalo – 58036 Roccastrada – GR.

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all’art 45 e ss. della L.R. 9/1995 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta al Gal Far Maremma, con le modalità di cui all’art. n.25 della citata Legge.

Informazioni sulle modalità di compilazione della domanda possono essere reperite sul sito [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it), o acquisite su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [leader@farmaremma.it](mailto:leader@farmaremma.it) .

### **12. Norme finali**

Il Gal Far Maremma si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di modifiche alla Strategia di Sviluppo Locale (SISL) e/o prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l’integrazione delle domande.